

Domenica diffuse 900 mila copie: ancora avanti per la campagna elettorale

Accordo tra sindacati e FIAT sulla cassa integrazione e appalti

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tra feddayn e «falangisti» ancora scontri a Beirut: forse quaranta i morti

In ultima

Verso il definitivo sfacelo del regime fantoccio

Colpire i centri dell'eversione fascista

CAMBODIA: FORZE PARTIGIANE sono penetrate a Phnom Penh

Si combatte nei quartieri periferici della città dove è stato proclamato il coprifuoco 24 ore su 24 — Bombardato da un aereo governativo il quartier generale mercenario — Isolata la guarnigione dell'aeroporto di Pochetong — Nei villaggi alle porte di Saigon vengono innalzate le bandiere del FNL — Il GRP dichiara che gli americani potranno lasciare Saigon indisturbati e che vi sarà clemenza per i collaborazionisti

Scioperi e proteste in tutto il Paese per l'attentato sulla Firenze-Roma

Reazioni dei lavoratori alle tentate stragi di Incisa Valdarno e di Ancona - Interrogazione dei parlamentari comunisti - Vaghiata la posizione di un giovane arrestato a Bologna

I pretesti di Ford

SECONDO quanto scrive nel suo ultimo numero il settimanale statunitense Newsweek il presidente Ford avrebbe approvato un piano per l'evacuazione del Vietnam del sud di circa duecentomila uomini politici, funzionari militari e poliziotti del regime collaborazionista di Saigon. «Le cui vite sarebbero in pericolo nel caso di una vittoria comunista». Ma aggiunge la rivista alcuni funzionari del Pentagono ritengono che un piano del genere è inattuabile, perché il Vietnam del sud è diviso in sei divisioni e ciò potrebbe condurre a una tipica situazione di combattimenti da parte delle truppe americane.

Quali che siano i termini esatti dell'informazione (peraltro sostanzialmente confermata ieri sera dal portavoce della Casa Bianca) essa rappresenta un'alternativa a cui gli Stati Uniti sono venuti a trovarsi nel Vietnam del sud, grazie alla loro politica di sicurezza, ma quella in cui essi sembrano volersi deliberatamente cacciare, a causa del loro rifiuto di rivoltarsi.

Si guardi all'esperienza cambogiana. I reparti di guerriglia, armati fino ai denti, scesi a Phnom Penh dalla portaerei Okinawa, non hanno avuto bisogno di sparare neppure un colpo. Nei combattimenti del GRUNK, in fatti, né la popolazione civile, e neppure i collaborazionisti sospettati di voler ricorre a rappresaglie contro i «proletari» in fuga, hanno mosso un dito per impedire l'operazione. I più perché comprensibilmente lieti di veder partire la potenza straniera responsabile della tragedia nazionale, gli ultimi perché ansiosi di partire con essa.

Nel Vietnam del sud, si afferma l'evacuazione sarebbe più complicata di quanto non in Cambogia, perché il solo personale dell'ambasciata e delle «istituzioni» americane a Saigon non conta meno di quattromila unità. Di questa cifra che dice di sola le proporzioni della ingegneria, non vi è motivo di dubitare. E' invece chiaramente strumentale e provocatoria la cifra dei vietnamiti che secondo Ford sarebbero «minacciati di morte» e una ennesima manovra di bassa propaganda di diletta a pescare nel torbido e a ostacolare una soluzione politica nel Sud Vietnam.

Il rilievo dato dai dirigenti statunitensi al problema dell'evacuazione e la loro insistenza su questo tema non possono d'altra parte non apparire sospetti nel momento in cui tanto Hanoi quanto il GRP sudvietnamita si impegnano pubblicamente nel senso che «il titolo del personale americano non incontrerà difficoltà né ostacoli». Non diversamente Washington aveva creato dal nulla e ingigantito, durante la trattativa che portò agli accordi di Parigi, la questione dei prigionieri facendone motivo di tempo stesso di ostilità nippo diplomatico e di agitazione interna.

PHNOM PENH 14. Il regime di Phnom Penh sta andando in pezzi sotto i colpi delle forze di liberazione e di rivolte nelle stesse file dell'esercito mercenario. I combattenti del Fronte unito nazionale (FUNK) sono già nei quartieri periferici della città nella quale è stato imposto un coprifuoco di 24 ore. L'attacco di un aereo del regime alla sede del quartier generale delle forze armate ha messo in drammatica evidenza per gli ultimi oltranzisti che vorrebbero ancora combattere l'insostenibilità della situazione. Contemporaneamente nel Vietnam del sud si è asservita la situazione del regime di Thieu. Gli appelli del GRP alla rivolta hanno già dato i primi frutti e in villaggi a «le porte stesse di Saigon» è stata innalzata la bandiera del Fronte nazionale di liberazione. La rivelazione che Thieu ha cercato di portare all'estero, senza riuscirci, di tonnellate d'oro appartenenti a lui stesso ed al fantoccio cambogiano Lon Nol ha confermato come il regime stesso senta avvicinarsi la fine. Contemporaneamente il GRP ha annunciato in una sua dichiarazione solenne che nessuno ha nulla da temere da una vittoria del popolo nella sua lotta contro la cricca di Thieu. Gli americani che si trovano nel Vietnam del sud (Segue in ultima pagina)

SERVIZI E NOTIZIE IN PENULTIMA PAGINA



IMPONENTI MANIFESTAZIONI DI VITICOLTORI. Decline di migliaia di produttori di vino hanno tenuto ieri cortei e comizi a Roma e Marsala alla vigilia di una nuova riunione della CEE. Protestano per la chiusura del mercato francese al vino italiano, che rompe gli accordi CEE, per l'inadeguatezza delle misure dirette a facilitare l'assorbimento del prodotto. Le organizzazioni cooperative, unite, hanno presentato richieste per una nuova politica della produzione e del mercato. Nella foto: il comizio a Roma

La relazione che aprirà la seduta decisa a maggioranza dalla segreteria della Federazione

Il progetto per l'unità sindacale domani alla discussione dei tre Consigli generali

La lunga riunione di ieri — Voto contrario di repubblicani e socialdemocratici della UIL — Si sono astenuti due segretari CISL — Le trattative per la contingenza del pubblico impiego — Si prepara lo sciopero generale del '22

L'affare dibattuto al Senato

Andreotti difende i poteri assoluti accordati a Cefis nella Montedison

Il compagno Colajanni documenta le responsabilità dirette della DC per la situazione del gruppo chimico e per la posizione subalterna assunta dalle partecipazioni statali



Bulgari rilasciato Versati (a rate) dieci miliardi?

Non è un nuovo caso di Roma. Lo scoppio del quartiere di Pinaro. Un gruppo di quattro di una intenzione di lasciarlo domenica e da suo ritorno a pochi passi di casa sua. Da un Persello dove fu sequestrato un mese fa, e un Valentinio dove è stato rilasciato non è nemmeno mezzo quarto. Gianni Versati, del mese di giugno, racconta solo quel che ha visto, una stanza senza finestre, ma variati secondo il suo desiderio, trattamento più che umano, cura agli atti di infernalità al braccio e moneta di sequestro. Decine di miliardi, si dice, anche a un prezzo di un milione e duecento mila, per un Saverio, per il quale Usa. Nella foto: il giornale e dopo il rilascio.

Da domani 400 membri di Consigli generali dell'Uil, della Cgil e della Uil, riuniranno in sedute congiunte il progetto per l'unità sindacale. I lavori che si svolgeranno per tre giorni nella magna sala del Palazzo dei Congressi all'EUR, saranno aperti con una riunione di Bruno Storti. Essa rappresenta l'orientamento della maggioranza della segreteria della Federazione Cgil, Cisl e Uil. A questo punto si è giunti dopo numerose riunioni dei segretari. L'ultima delle quali si è svolta a Roma. Hanno espresso parere favorevole i segretari della Cgil, della Cisl e della Uil. L'astensione di Mirri e l'astensione per l'Uil di dirigenti delle componenti repubblicane e socialdemocratiche hanno votato contro.

La riunione della segreteria è durata molte ore. Di fronte alle posizioni assunte da Mirri e Versati, i segretari repubblicani e socialdemocratici della Uil, si è discusso il tentativo di arrivare ad una decisione unanime. Anzi nei giorni scorsi, secondo notizie di uso da tutti le agenzie, anche alcuni dirigenti della Cisl, avrebbero avuto incertezze. Su tutto di andare a casa, sentendo una delusione di maggioranza e una Cgil, Cisl e Uil, non hanno mai avuto incertezze. In questo momento sindacale per definire il progetto per l'unità sindacale, il partito federativo ed altre all'unità sindacale, ed il partito federativo hanno votato.

Le precise proposte del PCI sul cumulo dei redditi

Mentre la Dc continua a smentire, il PCI ha presentato precise proposte per il cumulo dei redditi. Il documento è stato presentato dal compagno Barca - presidente del gruppo parlamentare del Pci - il 14 febbraio e ha ottenuto il consenso di tutti i deputati del Pci. Il documento è stato approvato dal Parlamento il 14 febbraio.

Giappone: successi elettorali delle sinistre

Successi elettorali delle sinistre in Giappone. Il partito socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento. Il partito comunista ha ottenuto il secondo posto.

la marcia di Radetzky

OGGI. Quella nota per essere, secondo uso attuale, sarebbe dovuta apparire domenica. Ma quello è un giorno che non darà luogo a una marcia di Radetzky. Il partito socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento. Il partito comunista ha ottenuto il secondo posto.